

# Bitumificio: respinta la domanda

*Piccinelli: patrocinio negato all'Oasi Le Bine perchè non collaborativa col Comune*

CALVATONE - Non era stata inserita all'ordine del giorno ma il sindaco **Pier Ugo Piccinelli** ha voluto rispondere ugualmente all'interrogazione sul bitumificio presentata lo scorso 7 giugno dal consigliere di minoranza del "Gruppo civico per Calvatone" **Mauro Malinverno**. Alla domanda "a che punto è la realizzazione della struttura" il primo cittadino ha risposto con massima sintesi: "Andate sul posto a vedere".



Nulla è cambiato dall'inizio lavori. Il colpo di scena arriva nella seconda parte dell'interrogazione in cui la minoranza ha chiesto se è già stata presentata la richiesta per la realizzazione del bitumificio. "La domanda è stata presentata - ha affermato Piccinelli - ma è stata respinta in quanto l'istanza non risulta conforme a quanto autorizzato con decreto n° 1394 di 'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla costituzione di un nuovo impianto per la produzione di conglomerati bituminosi' rilasciato dalla Provincia di Cremona". A decidere per la sospensione - ha motivato in un secondo momento il primo cittadino - è stato l'ufficio tecnico che ha ritenuto la domanda carente in alcune sue parti. "A conferma - ha poi aggiunto Piccinelli - del fatto che abbiamo sempre sostenuto di essere inflessibili nei controlli". La ditta, ovviamente, ripresenterà la domanda, come anticipato dal sindaco. Il primo cittadino, sollecitato dalla terza domanda dell'interrogazione di Malinverno, ha poi fugato ogni dubbio circa le chiacchiere re-

lative ad una possibile delocalizzazione della fabbrica d'asfalto. "Sono solo voci, il bitumificio resta dov'è e non si sposta a Piadena e tanto meno altrove".

Al centro del consiglio anche un'altra interrogazione, sempre di Malinverno, in cui si chiede spiegazione circa la mancata concessione da parte del Comune del patrocinio alle attività del Parco Oglio Sud nello specifico della festa del Luartis. Al riguardo il primo cittadino, con riferimento alla lettera ricevuta da **Francesco Cecere** (responsabile de Le Bine) in cui si rammaricava per la mancata concessione del patrocinio, ha precisato che le divergenze di vedute riguardo il bitumificio (Cecere è contrario) nulla hanno a che vedere con la decisione assunta dal Comune di Calvatone. "La collaborazione non deve essere a senso unico" ha affermato Piccinelli. "Avevamo chiesto - prosegue il sindaco - a Cecere di aiutarci nella valorizzazione dell'aula didattica relativa agli scavi che si trova in Municipio ma risposta è stata negativa". In poche parole il Comune aveva domandato al responsabile de Le Bine di proporre alle scolaresche in visita all'Oasi di fare tappa anche all'aula didattica. La proposta non è andata a buon fine ed il resto è per questo il patrocinio è stato negato. Sulla questione, lo scorso 15 giugno, si è anche riunito il Cda del Parco Oglio Sud non solo ha riconosciuto che con il Comune c'è sempre stata collaborazione ma anche affermato che si dà atto che "riguardo alla Festa del Luartis, quanto riferito nell'interrogazione, non corrisponde alla realtà dei fatti in quanto il Comune è sempre stato attivo nell'organizzazione della manifestazione".

*Stefania Panizzi*

## Torre: Usberti lascia sbattendo la porta Pesantissime accuse alla maggioranza

TORRE DE' PICENARDI - **Alessandro Usberti** ha dato le proprie dimissioni dalla carica di assessore all'Ambiente ed Ecologia e da quella di consigliere del comune di Torre de' Picenardi. All'origine dell'abbandono, da quanto è dato sapere, profonde divergenze di vedute rispetto al resto della maggioranza con la quale il rapporto era ormai diventato insanabile. Le dimissioni sono state formalizzate in una lettera (che riportiamo integralmente) datata 18 giugno 2010, ora protocollata in Comune, e nella quale le divergenze trovano conferma nelle parole molto dure rivolte alla maggioranza.

"E' giunto il momento di lasciare per raggiunti limiti di sopportazione, avendo ancora una certa dignità morale. Solo gli sciocchi o chi pecca di sfrenata ambizione possono continuare ad oltranza un percorso quando non ci sono più le condizioni per farlo. Ho tentato più volte di sollecitare un vero cambiamento, quella svolta che tanti volevano dalla nuova amministrazione, fatta di gesti concreti e non solo di apparenza e compromessi, ma i miei appelli sono caduti nel buio più profondo. Sono stato già un paio di volte sul punto di scrivere questa lettera ma poi non l'ho fatto illudendomi che ci fosse ancora qualcuno che credesse in quella politica nuova, la politica della trasparenza, del dialogo, del rispetto delle regole di cui abbiamo tanto parlato e non solamente dei compromessi, di sotterfugi, delle carognate e degli insabbiamenti.

Quando ci si accorge che per infidi e futili calcoli politici si è pronti a sacrificare tutto, compresi gli ideali tanto proclamati per coprire magagne o per paura di conseguenza riguardo ad inusuali decisioni o provvedimenti disciplinari (verso dipendenti e/o amministratori) ci sono solo due vie da poter pren-

dere: infilarsi a pieno nel fango o mollare tutto prima che questo ti investa! L'onestà non solo quella giuridica o legale ma anche quella di non prendere in giro la gente semplice e i giovani, illudendolo che anche loro possono determinare le scelte e nel frattempo lavorare perchè vadano nella direzione in cui vogliamo.

La cosa che sorprende di più è che in questa manovra politica il falso diventa autentico e l'autentico falso! La vita amministrativa, già da tempo macchiata dalla facile accettazione dello

stato delle cose, adesso è assorbita dalla politica del mercanteggiare, dello scendere a patti, del manipolare e strumentalizzare qualsiasi cosa e gli avvoltoi sono pronti a divorare il cadavere ancora prima che sia morto.

In questo stato di cose non si può né lavorare correttamente né contrastare ciò che corretto non è, per cui la mia permanenza in quest'amministrazione è diventata assolutamente impossibile e quindi consegno ufficialmente e inderogabilmente le mie dimissioni lasciando a qualcun altro gli usuali e mediocri giochetti (non cercatemi non sono più disponibile ad eventuali chiarimenti).

Chiedo scusa se ho commesso degli errori, certo però di non aver mai preso in giro nessuno e non esser mai sceso a compromessi sui valori fondamentali in cui credo quali l'onestà, la limpidezza e la sincerità.

In ultimo ringrazio le persone che mi hanno sostenuto e hanno creduto in me".

"Sono sereno e risponderò in consiglio comunale" è stato il commento misurato del sindaco **Mario Bazzani**. Al posto di Usberti entrerà, in caso di accettazione, **Luigi Zuzzolo**.

